

**RASSEGNA STAMPA
EUROJERSEY
DAL
29 AGOSTO AL 25 SETTEMBRE
2026**

<https://sportstextiles.com/News/175826>

Ocean inspiration for Eurojersey

30/07/2026



Italian textiles maker Eurojersey has revealed its SS28 beachwear collection, inspired by the sea and the Mediterranean.

The four themes are Island Mirage, Ocean Denim, Animal Essence and Solar Escape and include textured, three-dimensional fabrics with printed stripes, micro-geometric motifs and subtle tone-on-tone textures.

The colour palette flows from crystalline turquoise and sunlit yellows to vibrant coral, delicate lilac and

rich, saturated blues.

Renowned for its premium warp-knit fabrics, Eurojersey fabrics combine high performance with a fluid, refined hand, making them ideal for garments that transition into resortwear looks.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/08/29/abbigliamento-tecnico-sostenibile-pfas-fibre-riciclate-notizie/8487632/>

Abbigliamento tecnico sostenibile: materiali, certificazioni e alternative ai Pfas



FRANCESCA RULLI

Consulente in sostenibilità per la moda

Oggi sono numerosi i marchi dell'outdoor e dello sportswear che investono in tessuti e capi a minore impatto



Non è solo un'impressione: sono sempre di più i nostri connazionali che si cimentano con l'**attività fisica**. Nel 2024 – dice l'Istituto nazionale di statistica (Istat) – erano 21,5 milioni, cioè il 37,5% della popolazione con almeno tre anni. Circa trent'anni prima, nel 1995, la percentuale si fermava al 26,6%. Altrettanto popolare è l'**outdoor**: secondo l'Osservatorio del turismo open air di Human Company e Istituto Piepoli, sui 34 milioni di italiani che si sono concessi una vacanza la scorsa estate, quasi uno su quattro ha optato per un viaggio all'aria aperta.

Perché ne parlo all'interno di una rubrica sulla **moda sostenibile**? Perché frequentare una palestra o fare **trekking** la domenica significa doversi vestire in un determinato modo, con capi e accessori che siano resistenti ma leggeri, traspiranti, impermeabili e capaci di isolare il calore quando serve. Negli scorsi decenni queste caratteristiche hanno giustificato anche l'uso massiccio di **trattamenti chimici** poco sicuri. Oggi però non ci si può solo chiedere se un capo tecnico funzioni, ma a che costo ambientale e sociale lo fa.

Partiamo da un presupposto: i capi tecnici sono, per la stragrande maggioranza, in **fibre sintetiche**. I puristi del “naturale” rabbriviranno, ma è così: il cotone assorbe acqua e si asciuga troppo lentamente, la lana è poco resistente all’abrasione e allo sfregamento e tende a deformarsi nel tempo (anche se oggi ci sono tessuti tecnici in lana merino che racconterò tra poco), canapa e lino non sono elastici e subiscono l’abrasione fine. Questo mi dà l’occasione per chiarire un punto a cui tengo molto: **non esiste una fibra che sia sostenibile per definizione**. Un materiale è sostenibile, prima di tutto, se svolge in modo efficace la funzione per cui è stato progettato, senza sprechi di risorse e senza dover essere sostituito prematuramente.

Ed è per questo che gusci antipioggia, piumini tecnici, softshell, leggings da palestra, felpe e giacche da montagna sono quasi sempre di **poliestere** e **nylon**, con una quota di **elastan** – ed è giusto così. Ma, come ho già avuto modo di spiegare in questa rubrica, c’è poliestere e poliestere, e c’è nylon e nylon. Un rapido sguardo all’etichetta permette di capire se il capo è monomateriale (e dunque più facile da riciclare) e se è prodotto in fibra riciclata (le sigle da cercare sono Global Recycled Standard – GRS, Recycled Claim Standard – RCS e SCS – Recycled Content Standard).

Un altro esempio sono i **Sensitive Fabrics**, tessuti indemagliabili utilizzati per leggings, abbigliamento da ciclismo e capi outdoor. In questo caso l’attenzione si concentra sulla riduzione degli impatti produttivi, sulla gestione delle sostanze chimiche e sulla durabilità. Per questi tessuti è stata inoltre calcolata l’impronta ambientale di prodotto secondo il metodo PEF.

A queste soluzioni si aggiungono fibre ormai piuttosto diffuse, come il Tencel, utilizzato anche per i capi da yoga. Quando acquistiamo abbigliamento tecnico, dunque, possiamo verificare la composizione, la presenza di materiali riciclati, le certificazioni e l’eventuale uso di trattamenti chimici. La **durabilità** ha un peso particolare: questi capi rispondono meno alle tendenze e possono essere utilizzati a lungo, trasformando una spesa iniziale più alta in un investimento nel tempo.

<https://www.rossodisera.info/prima-pagina/abbigliamento-tecnico-sostenibile-materiali-certificazioni-e-alternative-ai-pfas/>

Abbigliamento tecnico sostenibile: materiali, certificazioni e alternative ai Pfas

Di Rosso di Sera • Agosto 29, 2026

Non è solo un'impressione: sono sempre di più i nostri connazionali che si cimentano con l'**attività fisica**. Nel 2024 – dice l'Istituto nazionale di statistica (Istat) – erano 21,5 milioni, cioè il 37,5% della popolazione con almeno tre anni. Circa trent'anni prima, nel 1995, la percentuale si fermava al 26,6%. Altrettanto popolare è l'**outdoor**: secondo l'Osservatorio del turismo open air di Human Company e Istituto Piepoli, sui 34 milioni di italiani che si sono concessi una vacanza la scorsa estate, quasi uno su quattro ha optato per un viaggio all'aria aperta.

Perché ne parlo all'interno di una rubrica sulla **moda sostenibile**? Perché frequentare una palestra o fare **trekking** la domenica significa doversi vestire in un determinato modo, con capi e accessori che siano resistenti ma leggeri, traspiranti, impermeabili e capaci di isolare il calore quando serve. Negli scorsi decenni queste caratteristiche hanno giustificato anche l'uso massiccio di **trattamenti chimici** poco sicuri. Oggi però non ci si può solo chiedere se un capo tecnico funzioni, ma a che costo ambientale e sociale lo fa.

Partiamo da un presupposto: i capi tecnici sono, per la stragrande maggioranza, in **fibre sintetiche**. I puristi del "naturale" rabbriviranno, ma è così: il cotone assorbe acqua e si asciuga troppo lentamente, la lana è poco resistente all'abrasione e allo sfregamento e tende a deformarsi nel tempo (anche se oggi ci sono tessuti tecnici in lana merino che racconterò tra poco), canapa e lino non sono elastici e subiscono l'abrasione fine. Questo mi dà l'occasione per chiarire un punto a cui tengo molto: **non esiste una fibra che sia sostenibile per definizione**. Un materiale è sostenibile, prima di tutto, se svolge in modo efficace la funzione per cui è stato progettato, senza sprechi di risorse e senza dover essere sostituito prematuramente.

Ed è per questo che gusci antipioggia, piumini tecnici, softshell, leggings da palestra, felpe e giacche da montagna sono quasi sempre di **poliestere** e **nylon**, con una quota di **elastan** – ed è giusto così. Ma, [come ho già avuto modo di spiegare in questa rubrica](#), c'è poliestere e poliestere, e c'è nylon e nylon. Un rapido sguardo all'etichetta permette di capire se il capo è monomateriale (e dunque più facile da riciclare) e se è prodotto in fibra riciclata (le sigle da cercare sono Global Recycled Standard – GRS, Recycled Claim Standard – RCS e SCS – Recycled Content Standard).

Un altro esempio sono i **Sensitive Fabrics**, tessuti indemagiabili utilizzati per leggings, abbigliamento da ciclismo e capi outdoor. In questo caso l'attenzione si concentra sulla riduzione degli impatti produttivi, sulla gestione delle sostanze chimiche e sulla durabilità. Per questi tessuti è stata inoltre calcolata l'impronta ambientale di prodotto secondo il metodo PEF.

A queste soluzioni si aggiungono fibre ormai piuttosto diffuse, come il Tencel, utilizzato anche per i capi da yoga. Quando acquistiamo abbigliamento tecnico, dunque, possiamo verificare la composizione, la presenza di materiali riciclati, le certificazioni e l'eventuale uso di trattamenti chimici. La **durabilità** ha un peso particolare: questi capi rispondono meno alle tendenze e possono essere utilizzati a lungo, trasformando una spesa iniziale più alta in un investimento nel tempo.

L'articolo [Abbigliamento tecnico sostenibile: materiali, certificazioni e alternative ai Pfas](#) proviene da [Il Fatto Quotidiano](#).

https://ameve.eu/sport-e-natura-come-scegliere-labbigliamento-tecnico-sostenibile/#google_vignette

Circa 21,5 milioni di italiani, pari al 37,5% della popolazione sopra i tre anni, praticano regolarmente attività fisica secondo i dati Istat del 2024. Questa crescente passione per il movimento si accompagna a un interesse sempre maggiore per l'outdoor, con quasi un italiano su quattro che, durante le vacanze estive, sceglie di trascorrere il proprio tempo all'aria aperta tra i 34 milioni di persone che si concedono un riposo ogni anno. Muoversi tra i sentieri o frequentare una palestra richiede attrezzature specifiche. La ricerca di capi che siano al contempo resistenti, leggeri, traspiranti e impermeabili ci porta spesso a confrontarci con materiali sintetici. Sebbene l'uso di queste fibre sia giustificato dalle necessità tecniche, come la gestione dell'umidità o l'isolamento termico, è fondamentale interrogarsi sull'impatto ambientale e sociale che ogni acquisto comporta per il nostro territorio e per la nostra salute.

Una scelta consapevole inizia dalla comprensione dei materiali. Il cotone assorbe acqua e asciuga lentamente, mentre la lana può presentare problemi di resistenza all'abrasione, nonostante l'evoluzione verso tessuti tecnici in lana merino. La canapa e il lino, pur essendo naturali, mancano della necessaria elasticità. Per questo motivo, l'abbigliamento tecnico — dai piumini ai gusci antipioggia, dai leggings ai softshell — si affida spesso a poliestere e nylon, con l'aggiunta di elastan. La vera differenza, però, risiede nella qualità: un capo monomateriale o realizzato con fibre riciclate è molto più facile da gestire nel ciclo di vita del prodotto.

La sfida della sostenibilità: dalle fibre riciclate alla lotta contro i Pfas

La qualità di un capo tecnico si misura dalla sua durabilità. Un materiale è davvero sostenibile se svolge efficacemente la funzione per cui è stato progettato, evitando sostituzioni premature dovute a scarse prestazioni. Per questo, è utile imparare a leggere le etichette e cercare sigle come Global Recycled Standard (GRS), Recycled Claim Standard (RCS) o SCS (Recycled Content Standard), che certificano l'uso di materiali riciclati.

Un tema centrale riguarda la sicurezza chimica. Negli scorsi decenni, l'uso di trattamenti idrorepellenti ha portato alla diffusione dei PFC, composti perfluorurati appartenenti alla famiglia dei Pfas. Questi cosiddetti inquinanti eterni si accumulano nel suolo, nelle acque e negli organismi viventi, con potenziali ripercussioni sulla salute umana. Fortunatamente, la consapevolezza cresce: marchi come Patagonia sono stati tra i pionieri nell'impegnarsi pubblicamente per eliminare del tutto i Pfas aggiunti intenzionalmente nelle membrane e nelle finiture.

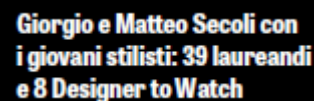
In Italia, l'innovazione punta su soluzioni come Dryarn, una microfibra sintetica sviluppata da Aquafil. Questo materiale si distingue per leggerezza, durabilità e riciclabilità, riducendo l'impatto ambientale sia durante la produzione che durante l'uso quotidiano. Parallelamente, l'indust old-school si evolve: Rewoolution propone capi in lana merino certificata, monomateriali e provenienti da filiere controllate. Sebbene Dryarn e Rewoolution utilizzino basi materiche diverse — una sintetica e l'altra naturale — entrambe dimostrano come la tracciabilità e la qualità possano migliorare le prestazioni ambientali.

Investire nella qualità: l'importanza della durabilità e della gestione chimica

Il futuro della moda tecnica passa anche attraverso la riduzione degli impatti produttivi e la gestione delle sostanze chimiche. Un esempio significativo è rappresentato dai **Sensitive Fabrics**, tessuti indemagiabili utilizzati per capi da ciclismo o leggings, per i quali è stata calcolata l'impronta ambientale secondo il metodo PEF. Anche il Tencel, ideale per attività come lo yoga, rappresenta un'alternativa valida e sostenibile.

Scegliere un capo tecnico non è solo un atto di acquisto, ma un investimento nel tempo. La durabilità è l'elemento chiave: un capo che non segue le mode passeggero e che mantiene le sue proprietà per anni trasforma un costo iniziale potenzialmente più elevato in un risparmio e in un gesto di rispetto verso l'ambiente. La qualità della materia prima, che sia una fibra sintetica riciclata o una naturale come la lana merino, è il primo passo verso un consumo più sano e consapevole.

Guardando avanti, la sfida pratica sport e ama la natura è quella di integrare la protezione del proprio corpo con la tutela del paesaggio che lo ospita. La riduzione dell'impatto ambientale non è solo una questione di etichette, ma un impegno verso le generazioni future, affinché i sentieri e le acque che amiamo oggi restino integri e sicuri verrà dopo di noi.



Il Secoli Fashion Show 2026 rappresenta un punto di arrivo e di partenza per i **giovani designer** che presentano le proprie collezioni. Creativi completi che, grazie al Metodo Secoli, sono **in grado di gestire ogni fase della nascita di un capo**, dall'idea al bozzetto, fino al taglio e al cucito

CREDITS: @ DANIELE VENTURELLI

Ognuno dei 6 quadri è stato sviluppato da un gruppo di studenti in collaborazione con aziende partner del settore Moda, Tessile, Tecnologico e Manifatturiero: Albini Group, Asahi Kasei Fibers Italia-Bemberg, Brunello, Candiani, Corium Prodotti Alfa, Eurojersey, Macpi, Lectra, Luxury Jersey, Stratasys e Zerow. Il loro contributo ha permesso agli studenti di confrontarsi con materiali, processi e tecnologie applicate, rafforzando quel dialogo tra formazione e impresa che rappresenta una delle leve più importanti per il futuro della Moda. L'evento è patrocinato da Regione Lombardia, Comune di Milano, ANTIA ETS, Camera Nazionale della Moda Italiana, IACDE e Piattaforma Sistema Formativo Moda ETS, confermando il valore del Fashion Show come momento di incontro tra formazione, giovani talenti e Sistema Moda.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics_Eurojersey
ITALIA – TECHNOFASHION – SETTEMBRE 2026
Period: BIMESTRALE

confezione

case history

La collaborazione pluriennale tra **Yamamay** e **Style3D** rappresenta un esempio concreto di come la **digitalizzazione** possa incidere sull'intero processo di **sviluppo prodotto** nel settore dell'Intimo



Tecnologie

per lo sviluppo
dell'Intimo

di **Francesca Tuzzeo**

di **Francesca Tuzzeo**

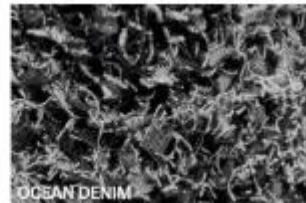
Avviata oltre un decennio fa con l'adozione delle soluzioni CAD e consolidata attraverso progetti di ricerca antropometrica, la partnership tra Yamamay e Style3D si è evoluta fino a comprendere oggi tecnologie di modellistica, simulazione virtuale, rendering fotorealistici e integrazione con PLM. L'ultimo risultato di questo percorso è il restyling della linea Sculpt di Yamamay, rinominata New Sculpt, con un workflow digitale che

coniuga innovazione progettuale, sostenibilità ed elevata qualità. Nel settore dell'Intimo, dove comfort, vestibilità e precisione modellistica costituiscono elementi determinanti per il successo di un prodotto, la trasformazione digitale non rappresenta semplicemente un aggiornamento tecnologico, ma un cambiamento strutturale del modo di progettare. La collaborazione tra Yamamay e Style3D si inserisce proprio in questo scenario.

**MATERIALI,
SOSTENIBILITÀ
E CONTINUITÀ
PRESTAZIONALE**

Questo restyling ha rappresentato anche un'importante occasione per rafforzare il percorso di sostenibilità della linea.

La collezione continua, infatti, ad essere monomateriale (principio fondamentale dell'ecodesign che semplifica la gestione del fine vita) e a utilizzare i tessuti Made in Italy Eurojersey, caratterizzati da elevata elasticità, comfort e traspirabilità anche nelle stagioni più calde. La principale novità riguarda però l'introduzione di Ecoreyl riciclato al 100%, ottenuto da materie prime pre- e post-consumer, che garantisce le stesse prestazioni tecniche del corrispondente "vergine". «Le performance rimangono invariate e il materiale continua a adattarsi perfettamente alla morfologia corporea di ogni donna» commenta Anna Paita.



Eurojersey explora la conexión con el mar en su colección de tejidos para baño SS28

Eurojersey presenta "*Blue Instinct*", su nueva colección de tejidos para *beachwear* primavera-verano 2028, una propuesta inspirada en la atracción por el mar y articulada en cuatro universos creativos que combinan superficies refinadas, confort y prestaciones técnicas.

El **azul** entendido como color, recuerdo, horizonte y estado de ánimo constituye el punto de partida de "*Blue Instinct*". La colección busca responder al deseo contemporáneo de evasión mediante tejidos innovadores, texturas trabajadas y una gama cromática inspirada en el entorno natural.



https://www.leshoppingnews.com/2026/09/02/sculpt-yamamay-nuovo-shapewear-intimo-modellante/#google_vignette



SCULPT Yamamay: il nuovo shapewear che modella la silhouette tra comfort e innovazione

SCULPT Yamamay si rinnova e porta lo shapewear in una nuova dimensione, dove tecnologia, ricerca sui materiali e femminilità convivono senza rinunciare alla cosa più importante: sentirsi bene nel proprio corpo. [👉 Valuta Trattamenti Estetici](#)

La storica linea modellante del brand italiano evolve dopo oltre dieci anni di ricerca con tessuti di nuova generazione, progettazione digitale e un approccio sempre più attento all'impatto dei prodotti. Il risultato è una collezione shaping pensata per accompagnare la silhouette, valorizzarla e sostenerla, senza trasformare il comfort in un compromesso.

Dimenticare l'idea dell'[intimo](#) modellante rigido e costrittivo: il nuovo SCULPT punta tutto su leggerezza, elasticità e naturalezza.

SCULPT Yamamay, oltre dieci anni di ricerca per un nuovo shapewear

Nata nel 2013, la linea SCULPT rappresenta uno dei progetti più innovativi di Yamamay nel mondo dell'intimo shapewear. Fin dalle origini, il concept ha unito performance e vestibilità, concentrandosi sulla capacità dei capi di modellare il corpo mantenendo una sensazione di comfort. [Valuta Trattamenti Estetici](#)

Oggi quella ricerca compie un ulteriore passo avanti. Il restyling della collezione introduce nuovi materiali e strumenti di progettazione digitale, con l'obiettivo di rendere i capi ancora più performanti e coerenti nel tempo.

Al centro della nuova evoluzione c'è un'idea precisa: lo [shapewear](#) contemporaneo non deve nascondere il corpo, ma accompagnarne le forme.

Sensitive Sculpt: il tessuto Made in Italy che cambia lo shapewear

Protagonista del rinnovamento è [Sensitive® Sculpt di Eurojersey](#), tessuto brevettato Made in Italy appartenente alla famiglia [Sensitive® Fabrics](#).

Il materiale utilizza filato di nylon ECONYL®, ottenuto attraverso il recupero e la rigenerazione di materie prime pre e post-consumo. A completare la struttura interviene la componente **Lyra® Beauty**, studiata per contribuire all'elasticità, al recupero della forma e alle performance modellanti del capo.

Il risultato è un tessuto pensato per adattarsi ai movimenti del corpo e mantenere nel tempo le proprie caratteristiche.

Morbidezza e sostegno trovano così un punto di incontro, offrendo un effetto shapewear discreto e armonioso.

Shapewear sostenibile: quando l'innovazione incontra l'Eco-Design

Il nuovo corso di SCULPT si inserisce in una visione progettuale che guarda anche alla sostenibilità.

L'Eco-Design è infatti uno dei principi che guidano lo sviluppo della linea. Questo approccio considera la razionalizzazione delle componenti, la scelta di materiali più responsabili, la durabilità dei prodotti e la valutazione degli impatti lungo il ciclo di vita.

Una direzione sempre più rilevante nel [fashion](#) contemporaneo, dove il concetto di innovazione non riguarda esclusivamente il design o la tecnologia, ma coinvolge l'intero percorso di sviluppo di un prodotto.

Per Yamamay, evolvere SCULPT significa quindi intervenire sulla performance senza perdere di vista la qualità e la longevità dei capi.

Comfort e libertà di movimento: il nuovo modo di indossare lo shapewear

Uno shapewear efficace non dovrebbe essere percepito come una costrizione. È proprio su questo equilibrio che si concentra la nuova collezione. [Scegli Intimo Raffinato](#)

I capi SCULPT sono progettati per avvolgere il corpo in modo naturale, offrendo sostegno e modellazione senza limitare la libertà di movimento.

La leggerezza dei materiali, la morbidezza del tessuto e la capacità di recuperare la forma contribuiscono a creare una vestibilità pensata per accompagnare l'intera giornata.

Anche la rapida asciugatura e la resistenza nel tempo rientrano tra le caratteristiche che rendono la collezione adatta a un utilizzo quotidiano.

Reggiseni, body e leggings: la collezione SCULPT Yamamay

Nel corso degli anni, SCULPT si è trasformata in una proposta completa dedicata al mondo dello shaping.

Lo [shapewear](#) contemporaneo cambia linguaggio: non più costrizione, ma comfort; non più trasformazione estrema, ma valorizzazione; non solo performance, ma attenzione ai materiali e alla progettazione.

Con il nuovo tessuto Sensitive® Sculpt, l'impiego di nylon rigenerato, la progettazione digitale e nuovi strumenti di trasparenza, Yamamay aggiorna uno dei suoi progetti più riconoscibili guardando alle esigenze della moda contemporanea.

Perché modellare una silhouette oggi significa soprattutto permetterle di muoversi liberamente.

I capi della collezione SCULPT Yamamay sono disponibili nei negozi Yamamay e sul sito ufficiale del brand.

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
INSTAGRAM – YAMAMAYOFFICIAL – 03 SETTEMBRE 2026
Period: WEB



yamamayofficial [Segui](#) ...

yamamayofficial • 1 sett
Shape. Support. Sculpt. 😊

Realizzata con l'innovativo tessuto Sensitive® Sculpt di Eurojersey, la collezione new SCULPT modella la silhouette in modo naturale, accompagnando ogni movimento con leggerezza e comfort. Per sentirti bene nel tuo corpo, ogni giorno ❤️

#Yamamay

Per te ▾

alexpain82 6 g
👍👍👍
1 Mi piace · Rispondi

👍 60 🔄 6 📌

👤 Piace a [cereda_calzature_monza](#) e altri
7 giorni fa

👤 Aggiungi un commento...

<http://www.modaglamouritalia.com/2026/09/yamamay-rinnova-sculpt-tecnologia.html>

mercoledì 9 settembre 2026

Yamamay: Rinnova SCULPT, tecnologia sostenibilità e comfort per la nuova linea Shaping



Più tecnologia, maggiore attenzione alla sostenibilità e un focus sempre più marcato sul comfort. È questa la direzione scelta da Yamamay per il nuovo SCULPT, la linea Shapewear dedicata alla modellazione della silhouette che, a oltre dieci anni dal debutto, affronta un nuovo capitolo del proprio percorso di sviluppo.

Nata nel 2013, SCULPT ha costruito la propria identità sulla combinazione di sostegno, vestibilità e comfort. Il restyling della Collezione rappresenta ora l'evoluzione di un progetto che nel tempo ha integrato ricerca sui materiali, performance ed Eco-Design, con l'obiettivo di mantenere le caratteristiche distintive della linea introducendo nuove soluzioni tecnologiche e progettuali. Uno degli elementi centrali del rinnovamento è il **Sensitive[®] Sculpt di Eurojersey**, tessuto brevettato "Made in Italy" appartenente alla famiglia **Sensitive[®] Fabrics**. Il materiale utilizza filato di nylon ECONYL[®], ottenuto dal recupero e dalla rigenerazione di materie prime pre e post-consumo.

A contribuire alle prestazioni del tessuto è inoltre la componente elastomerica **Lycra[®] Beauty**, pensata per garantire elasticità, recupero della forma e caratteristiche di modellazione. Il risultato è un materiale progettato per combinare shaping e comfort: leggerezza, morbidezza, resistenza e rapidità di asciugatura si affiancano alla capacità di accompagnare i movimenti del corpo mantenendo nel tempo le proprie caratteristiche.

La sostenibilità del nuovo SCULPT non riguarda soltanto la scelta dei materiali. Fin dalle origini, il progetto si è sviluppato secondo i principi dell'Eco-Design, un approccio che considera l'intero ciclo di vita del prodotto e punta a razionalizzare le componenti, selezionare materiali più responsabili, aumentare la durabilità e misurare gli impatti ambientali. In questo processo assume un ruolo importante anche la trasformazione digitale della progettazione. La collaborazione tra Yamamay e **Style3D|Assyst**, avviata oltre dieci anni fa con l'introduzione delle soluzioni CAD e successivamente ampliata attraverso progetti di ricerca antropometrica, ha portato all'integrazione di modellistica digitale, simulazione virtuale, rendering fotorealistici e sistemi PLM.

Il nuovo SCULPT è quindi il risultato di un workflow digitale che punta a coniugare precisione progettuale, qualità e sostenibilità. Per una linea continuativa come quella Shapewear, la digitalizzazione assume anche una valenza strategica: disporre di un archivio digitale consente di preservare nel tempo proporzioni, vestibilità e caratteristiche dei modelli, riducendo la necessità di riprogettazioni e contribuendo a mantenere una maggiore coerenza nello sviluppo delle taglie.

Nel corso degli anni SCULPT si è trasformata in una proposta articolata, comprendendo reggiseni, slip, body, ciclisti, sottovesti, tute modellanti e leggings. Il filo conduttore rimane la ricerca di una modellazione efficace ma non costrittiva. I capi utilizzano tagli studiati per seguire le forme del corpo e un tessuto doppiato ad alte prestazioni, con l'obiettivo di garantire sostegno, libertà di movimento e comfort durante l'arco della giornata.

La filosofia della collezione può essere sintetizzata nel nuovo claim "*new SCULPT a new body*", che accompagna un'evoluzione orientata a una concezione dello shaping sempre più legata al benessere e alla naturalezza. Tra le novità introdotte con il nuovo progetto c'è anche la **Product ID Card**, pensata per rendere più accessibili le informazioni relative ai singoli prodotti.

Attraverso un **QR Code** presente sui cartellini e sui materiali di comunicazione nei punti vendita, le consumatrici possono consultare informazioni sulle componenti dei capi, sugli impatti ambientali - *comprese le emissioni di CO₂ e il consumo di risorse idriche* - e sul percorso produttivo. L'obiettivo è fornire uno strumento di maggiore trasparenza e favorire una scelta d'acquisto più consapevole, attraverso dati elaborati secondo una metodologia di misurazione definita e verificabile.

Il rinnovamento della linea passa anche dalla comunicazione. La nuova campagna interpreta il concetto di SCULPT attraverso un linguaggio visivo costruito sul rapporto tra corpo e materia. Le

lettere che compongono la parola SCULPT diventano grandi elementi scultorei, accanto ai quali sei donne - *una per ciascuna lettera e per ciascuna categoria di prodotto rappresentata* - esprimono una femminilità contemporanea e personale.

Con il nuovo SCULPT, Yamamay prosegue dunque un percorso iniziato più di dieci anni fa, puntando sull'integrazione tra ricerca sui materiali, innovazione digitale e attenzione agli impatti ambientali. L'obiettivo dichiarato resta quello di valorizzare le forme del corpo attraverso una proposta shaping capace di unire performance e benessere, mantenendo riconoscibile l'identità di una delle linee continuative del Brand.

Per Maggiori Informazioni: www.yamay.com



<https://www.msn.com/de-de/nachrichten/other/h%C3%BCckeswagener-designer-pr%C3%A4sentiert-eigene-hemden-in-k%C3%B6ln/ar-AA2bQn1C#image=1>

Hückeswagener Designer präsentiert eigene Hemden in Köln

Artikel von Carina Carvalho Hagen • 1Tage • ⌚ 4 Minuten Lesezeit

Hückeswagen/Köln. In einem Kölner Pop-up-Store zeigte Modehändler Christoph Winkler seine Hemdenkollektion. Lange hat er in der Modeindustrie gearbeitet, bevor er seinen Traum, selbst Designer zu werden, verwirklichte. Der Hückeswagener plant bereits den nächsten Entwurf.

Eigentlich fing alles mit einem Hemd an, das Christoph Winkler im Italienurlaub gekauft hatte. Nicht nur das Design, sondern auch der Tragekomfort inspirierten ihn dazu, selbst das für ihn persönlich perfekte Hemd zu designen. Und das ist dem Hückeswagener gelungen – in einem Kölner Pop-up-Store stellte Winkler das Ergebnis jetzt vor. „Mir geht es hier nicht primär darum, Geld zu machen“, versichert er beim Besuch unserer Redaktion. „Ich mache das einfach, weil ich es machen möchte.“



Christoph Winkler posiert vor seiner Herbstkollektion.

©Carina Carvalho Hagen

Der Pop-up-Store „Studio Glück“ mitten in der Kölner Innenstadt ermöglicht es kleinen Unternehmen, eine Verkaufsfläche tageweise anzumieten. Als Winkler sah, dass die Fläche für das erste September-Wochenende noch frei war, buchte er sich sofort ein. „Ich habe meinen Sohn und Freunde hier in der Stadt. Das ist auch meine Heimat.“ Für die Tage hat er die Fläche mit seinen eigenen Vintage-Möbeln ausgestattet und einen DJ engagiert. Sekt gibt es natürlich auch dazu.

„Ein Wohlfühlhemd für jeden“

Bis zur Ausstellung in Köln war es aber ein weiter Weg: Die erste Skizze für ein Hemd hat Winkler schon vor elf Jahren gemacht, die Idee dann aber vorerst liegen lassen. [2024 schließlich hat er sich seinen Traum erfüllt und die ersten Hemden produzieren lassen.](#) Von Winklers Hemden gibt es zwei Varianten: das CW-1-Hemd mit vergrößertem, geschnittenem Kragen und das CW-2-Stehkragenhemd. Beide bestehen zu 75 Prozent aus Polyamid und zu 25 Prozent aus Elasthan. Die Stoffe bekommt er von der Firma „Eurojersey“, die laut Winkler Marktführer für patentierte Kettenwirk-Jersey-Stoffe (bekannt als [Sensitive® Fabrics](#)) ist. „Das ist Premium-Stoff“, versichert er.

Durch diese Stoffzusammensetzung ist das Hemd elastisch und knittert kaum. Das war dem Modehändler von der Islandstraße wichtig, um Tragekomfort in allen Kleidungsgrößen gewährleisten zu können, denn die Hemden sind bis zur Größe 3XL verfügbar. „Es soll ein Wohlfühlhemd für jeden sein“, betont Winkler. „Denn wenn jemand etwas anzieht und sich gut darin fühlt, dann strahlt er das auch aus.“ In seinem Hemd soll der Kunde Lebensfreude und Leichtigkeit verspüren und die Nacht durchtanzen können, ohne sich große Gedanken über aufplatzende Knopfleisten oder Schweißflecken zu machen. So wolle er mit seinem Hemd positive Menschen zusammenbringen.

Für die Farben der Hemden hat sich Winkler von den Backsteinhäusern in Polen inspirieren lassen. Herausgekommen sind dabei die Farben Ziegelbraun, Braun und Camel, aber auch verschiedene Blautöne. Zentral für das Design ist die Irregularität am linken Arm: Bei manchen Designs hat der Ärmel oder die linke Manschette eine andere Farbe, und auch das Logo ist auf der linken Manschette aufgedruckt. „Das soll zeigen, dass es sich um ein Herzensprojekt handelt, weil auf dieser Seite auch das Herz liegt“, erläutert Winkler.

Für Mode interessiert sich Winkler schon lange. Über Jahre habe er im Vertrieb für die Kleiderfirma Willy Bogner gearbeitet. Dort sei er zwar nicht als Designer angestellt gewesen, habe aber trotzdem hin und wieder die Möglichkeit gehabt, eigene Ideen in den Designprozess einzubringen. In der hauseigenen Schneiderei des Ausbildungsbetriebs ließ er sich schon mit Mitte 20 Ärmel von Hemden abtrennen und austauschen, um so ein Unikat zu erhalten.

<https://innovationintextiles.com/eurojersey-broadens-performance-fabric-range/>

Fibres/Yarns/Fabrics **Eurojersey broadens performance fabric range**

New developments extend from lightweight stretch fabrics to knitted cotton, membranes and abrasion-resistant materials.



© Eurojersey

14th September 2026
Innovation in Textiles
Italy
Sports/Outdoor

Italy's Eurojersey is expanding its performance textile developments beyond its established synthetic stretch fabrics, with new materials targeting applications ranging from yoga and tennis to demanding outdoor and high-intensity sports.

Presented under the company's Out of Frame concept, the developments focus on the different performance requirements created by movement rather than individual sporting disciplines.

They address properties including stretch, compression, breathability, moisture management, durability and comfort, with fabrics engineered according to the requirements of different activities.

For yoga, wellness and other lower-intensity applications, Eurojersey has developed soft, highly stretchable fabrics designed to follow the body closely while providing freedom of movement and a second-skin feel.

For tennis and other fast-moving sports, the emphasis shifts to lightweight, breathable constructions combining moisture management with stretch and comfort during rapid changes in movement.



SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey

REGNO UNITO - INNOVATIONINTEXTILES.COM - 14 SETTEMBRE 2026

Period: WEB

Innovation in Textiles

Perhaps the most significant new direction is the company's first development in knitted cotton. Currently at an early stage, the project combines the natural characteristics of cotton with Eurojersey's existing textile technology and represents an expansion of its research into new fibre and fabric combinations.

At the more technical end of the range, Eurojersey is developing solution-dyed fabrics offering high abrasion resistance, alongside new membrane constructions intended for demanding conditions where protection and durability are priorities.

The four areas form part of Eurojersey's wider strategy to develop performance fabrics around specific functional requirements rather than conventional sportswear categories.

The company says this approach will allow combinations of properties to be tailored more closely to the requirements of brands and product developers.

www.sensitivefabrics.it

<https://knittingindustry.com/eurojersey-broadens-approach-to-sportswear/>

Warp Knitting/Crochet **Eurojersey broadens approach to sportswear**

Out of Frame explores performance fabrics through movement, comfort, speed, protection and durability.



The company will present its latest developments at Performance Days in Munich from 13-14 October 2026, at booth O12 in Hall A4.

© Eurojersey

Eurojersey is broadening its approach to sportswear with Out of Frame, a new concept that looks beyond individual sporting disciplines to focus on the performance requirements of the body in motion.

Presented under the theme Fabric Solutions for Every Sport, the concept brings together textile developments addressing a wide range of movement and performance needs, from the softness and freedom required for wellness activities to the speed of tennis and the protection and durability demanded by more extreme applications.

The Italian manufacturer says its continuing textile research is focused on translating characteristics including stretch, compression, breathability, moisture management, durability and comfort into fabric solutions developed around specific performance requirements.

Out of Frame is structured around four perspectives on sport – Soft Movement, Tennis Fast Surfaces, The Cotton Chapter and Performance Peak – each examining different demands placed on fabrics by the moving body.

Soft Movement focuses on yoga and wellness activities, where fluidity, balance and control are important. Eurojersey has developed exceptionally soft fabrics intended to follow the body naturally, combining comfort and stretch with a second-skin feel.

Tennis Fast Surfaces addresses the acceleration, reaction and rapid changes of direction associated with the game. Fabrics developed for these applications combine light weight, breathability and moisture management with comfort and freedom of movement.

The Cotton Chapter marks a new direction for Eurojersey's research and includes a first preview of a development in knitted cotton. Still at an early stage, the project aims to combine cotton's natural characteristics with the company's textile technology and performance expertise.

At the more technical end of the spectrum, Performance Peak concentrates on resistance, protection and durability. Developments include mass-dyed fabrics offering very high abrasion resistance as well as new membrane-based solutions conceived for demanding conditions and high-intensity applications.

Eurojersey says the wider Out of Frame philosophy is based on starting with the requirements of movement rather than a finished garment or predefined sporting category. Depending on the application, these requirements can include softness, speed, breathability, protection and resistance, or combinations of several characteristics.

This approach positions fabric as an active contributor to product design and performance rather than simply a component of the finished garment. Eurojersey says it also enables the company to work as a development partner for brands, designers and product developers, combining textile expertise, research and technology around evolving sporting requirements.

The company will present its latest developments at Performance Days in Munich from 13-14 October 2026, at booth O12 in Hall A4. It will subsequently exhibit at Functional Textiles in Shanghai from 18-19 November 2026 at booth F53.

www.sensitivefabrics.it

SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
FACEBOOK – KNITTING INDUSTRY – 14 SETTEMBRE 2026
Period: WEB

Post di Knitting Industry

**Knitting Industry**
14 settembre alle ore 16:01 · 🌐

Eurojersey Introduces Out of Frame Sportswear Concept
📌 I titoli sono generati dall'IA di Meta

Eurojersey broadens approach to sportswear...

Eurojersey is broadening its approach to sportswear with Out of Frame, a new concept that looks beyond individual sporting disciplines to focus on the performance requirements of the body in motion.

Presented under the theme Fabric Solutions for Every Sport, the concept brings together textile developments addressing a wide range of movement and performance needs, from the softness and freedom required for wellness activities to the speed of tennis and the protection and durability demanded by more extreme applications.

Read more - <https://knittingindustry.com/eurojersey-broadens.../>
[#Eurojersey](#) [#Sportswear](#) [#OutofFrame](#) [#TextileInnovation](#) [#FabricSolutions](#) [#PerformanceWear](#) [#ActiveLifestyle](#) [#WellnessActivities](#) [#SportsPerformance](#) [#FashionTechnology](#)

Vedi traduzione



SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
LINKEDIN – KNITTING INDUSTRY – 14 SETTEMBRE 2026
Period: WEB



Knitting Industry

11.895 follower

1s • 🔒

+ Segui ...

Eurojersey broadens approach to sportswear...

Eurojersey is broadening its approach to sportswear with Out of Frame, a new concept that looks beyond individual sporting disciplines to focus on the performance requirements of the body in motion.

Presented under the theme Fabric Solutions for Every Sport, the concept brings together textile developments addressing a wide range of movement and performance needs, from the softness and freedom required for wellness activities to the speed of tennis and the protection and durability demanded by more extreme applications.

Read more - <https://lnkd.in/gFRUNzJA>

#Eurojersey #Sportswear #OutofFrame #TextileInnovation #FabricSolutions
#PerformanceWear #ActiveLifestyle #WellnessActivities #SportsPerformance
#FashionTechnology EUROJERSEY S.p.A.

Mostra traduzione



👍 3

1 diffusione post

Eurojersey expands its scope

15/09/2026



Italy-based Eurojersey will be presenting its collection for S/S 2028 at Performance Days in Munich (October 13 & 14) and at Functional Textiles Shanghai by Performance Days in Shanghai (November 18 & 19). Under the "Out of Frame" heading, the range proposes to rethink fabric selection through a new lens, "where fabrics are no longer defined by a single discipline, but by the performance they are designed to deliver". Another sign of change for the company that is phasing out its Sensitive Fabric brand.

Four key fabric groups will be highlighted, all dedicated to the body in motion and elasticity. Comfort is the focus of Soft Movement where fabrics feature exceptionally soft hands and deliver a second skin feel. Ultra light weights, moisture management and breathability are the core characteristics of Tennis Fast Surfaces. Performance Peak presents the company's most technical fabrics, made from dope-dyed yarns, offering high abrasion resistance and also laminated to waterproof-breathable membranes.

The Cotton Chapter is arguably the newest facet of the collection as Eurojersey literally opens a new chapter by presenting its very first fabrics made from cotton. The goal here, the company said, is to "bring together the natural character of cotton with Eurojersey's technological know-how".

Photo courtesy of Eurojersey



Sportstextiles

2.323 follower

6 giorni •

+ Segui ...

Italy-based [Eurojersey S.p.A](#) will be presenting its collection for S/S 2028 at [PERFORMANCE DAYS](#) in Munich (October 13 & 14) and at [FUNCTIONAL TEXTILES SHANGHAI by PERFORMANCE DAYS](#) in Shanghai (November 18 & 19). Under the "Out of Frame" heading, the range proposes to rethink fabric selection through a new lens, "where fabrics are no longer defined by a single discipline, but by the performance they are designed to deliver". Another sign of change for the company that is phasing out its [EUROJERSEY S.p.A.](#) brand.

Four key fabric groups will be highlighted, all dedicated to the body in motion and elasticity. Comfort is the focus of Soft Movement where fabrics feature exceptionally soft hands and deliver a second skin feel. Ultra light weights, moisture management and breathability are the core characteristics of Tennis Fast Surfaces. Performance Peak presents the company's most technical fabrics, made from dope-dyed yarns, offering high abrasion resistance and also laminated to waterproof-breathable membranes.

The Cotton Chapter is arguably the newest facet of the collection as Eurojersey literally opens a new chapter by presenting its very first fabrics made from cotton. The goal here, the company said, is to "bring together the natural character of cotton with Eurojersey's technological know-how".

[#cotton](#) [#textiles](#) [#performancetextiles](#) [#performancedays](#) [#sportswear](#) [#outdoor](#)
[#fabrics](#) [#madeinitaly](#) [#mill](#)

<https://lnkd.in/eJS-8jrA>

Mostra traduzione

https://www.lineaintima.net/it/magazine_detail/eurojersey_plays_out_of_frame-12937.html

Materie

16 SETTEMBRE 2026

Eurojersey plays Out of Frame

UN NUOVO APPROCCIO ALLA PERFORMANCE CHE SUPERA I CONFINI DELLE SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE PER CONCENTRARSI SULLE ESIGENZE DEL CORPO IN MOVIMENTO



Con il nuovo **concept Out of Frame**, Eurojersey cambia prospettiva, proponendo un modo diverso di pensare la performance: non partire dal capo finito o da una categoria sportiva predefinita, ma da una domanda: di cosa ha bisogno il movimento?

Dalla morbidezza e libertà richieste dalle pratiche wellness alla velocità e al dinamismo del tennis, fino alle prestazioni più estreme, stretch, compression, breathability, moisture management, durability e comfort vengono interpretati e combinati in funzione di esigenze specifiche. Il tessuto diventa così un elemento attivo del design e della performance.

Il claim **Fabric Solutions for Every Sport** sintetizza questo approccio attraverso quattro diverse prospettive sullo sport.



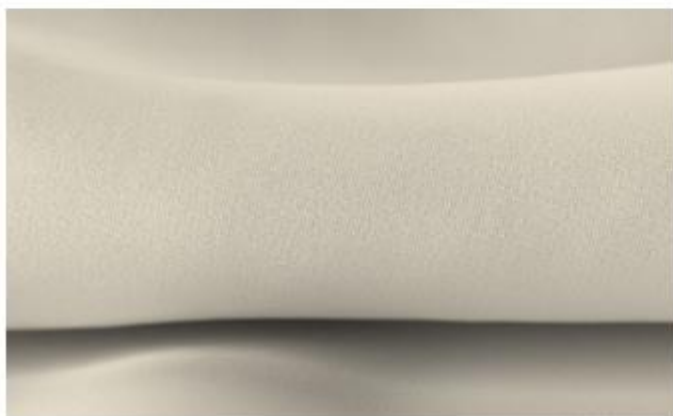
SOFT MOVEMENT

La performance nasce dal comfort. Nello yoga e nelle attività wellness, dove il corpo si muove attraverso fluidità, equilibrio e controllo, Soft Movement traduce questa sensazione di libertà in tessuti dalla mano particolarmente morbida, progettati per seguire naturalmente il corpo, offrendo comfort, elasticità e una sensazione di seconda pelle.

TENNIS FAST SURFACES

Accelerazioni, reazioni e continui cambi di movimento definiscono Tennis Fast Surfaces, che esplora soluzioni tessili pensate per la velocità e l'intensità del gioco.

Leggerezza, traspirabilità, moisture management, comfort e libertà di movimento sono le caratteristiche intorno alle quali si sviluppa questa seconda prospettiva.



THE COTTON CHAPTER

Con The Cotton Chapter, Eurojersey apre un nuovo capitolo della propria ricerca e presenta per la prima volta una preview di un nuovo sviluppo in cotone indemagliabile.

Ancora nelle prime fasi di sviluppo, il progetto mette in dialogo il carattere naturale del cotone con il know-how tecnologico dell'azienda, esplorando nuove materie e nuove possibilità applicative.

PERFORMANCE PEAK

Nel territorio più estremo delle prestazioni, il focus si sposta su resistenza, protezione e durata.

Performance Peak riunisce alcuni degli sviluppi più tecnici di Eurojersey, tra cui tessuti mass dyed ad altissima resistenza all'abrasione e nuovi sviluppi con membrane, concepiti per condizioni più impegnative e applicazioni ad alta intensità.



<https://underlinesmagazine.com/2026/09/17/out-of-frame-from-eurojersey/>

Athleisure & Sportswear ♦ Textiles & Fibres

OUT OF FRAME FROM EUROJERSEY

17/09/2026

With the Out of Frame concept, **EUROJERSEY** broadens its perspective on the world of sport, moving beyond the boundaries of individual disciplines to focus on what they all have in common: **the body in motion**. EUROJERSEY presents a selection of performance fabrics developed to meet the multiple demands of movement: from the softness and freedom required by wellness practices to the speed and dynamism of tennis, through to the most extreme performance requirements.

Through continuous research and innovation in textiles, the Company interprets key performance characteristics – stretch, compression, breathability, moisture management, durability and comfort – transforming them into textile solutions designed around specific needs. Not a collection. Not a single sport. A different way of thinking about performance.



Soft movement – Performance begins with comfort.

Some movements are powerful precisely because they appear natural, almost effortless. In yoga and wellness activities, the body moves through space with fluidity, balance and control. **Soft Movement** translates this sense of freedom into fabrics with an exceptionally soft hand, designed to naturally follow the body while offering comfort, stretching and a second-skin feel.

Tennis fast surfaces – Fabrics designed for the speed of the game.

A tennis court is a constantly changing space, defined by acceleration, reaction and shifts in movement. **Tennis Fast Surfaces** explores textile solutions designed for this intensity, combining lightweightness, breathability, moisture management, comfort and freedom of movement.

The cotton chapter – A new dialogue between naturality and performance.

Innovation does not necessarily mean always looking further into the future. Sometimes, it means looking at a familiar material through new eyes. With **The Cotton Chapter**, EUROJERSEY opens a new chapter in its research, presenting for the first time a preview of a new development in knitted cotton. Still in the early stages of development, the project reflects the Company's ongoing exploration of new materials and new possibilities, bringing together the natural character of cotton with EUROJERSEY's technological know-how.

Performance peak – A new horizon of resistance, protection and durability.

In the most extreme territory of performance, everything is measured in terms of **resistance, protection and durability**. **Performance Peak** presents some of EUROJERSEY's most technical developments, including mass-dyed fabrics with extremely high abrasion resistance and new developments featuring membranes, conceived for more demanding conditions and high-intensity applications.

See the newest fabrics at *Functional Textiles, Shanghai* from November 18-19, 2026

OUT OF FRAME FROM EUROJERSEY

<https://www.textiletoday.com.bd/eurojersey-launches-out-of-frame-sportswear-fabric-concept>

Fashion & Retail

Eurojersey launches 'Out of Frame' sportswear fabric concept

 International Desk

Published: 19 Sep, 2026 11:42AM

Share:

 in

 f

 w

 e

Italian warp knitting specialist Eurojersey has launched its 'Out of Frame' concept, featuring a range of warp-knitted fabrics developed for performance sportswear. The concept focuses on fabrics designed for movement-led applications, from everyday exercise to high-intensity training across sports and wellness.



Courtesy: Collected

The company says the developments address the changing needs of performance sportswear, where fabric performance and freedom of movement are key requirements.

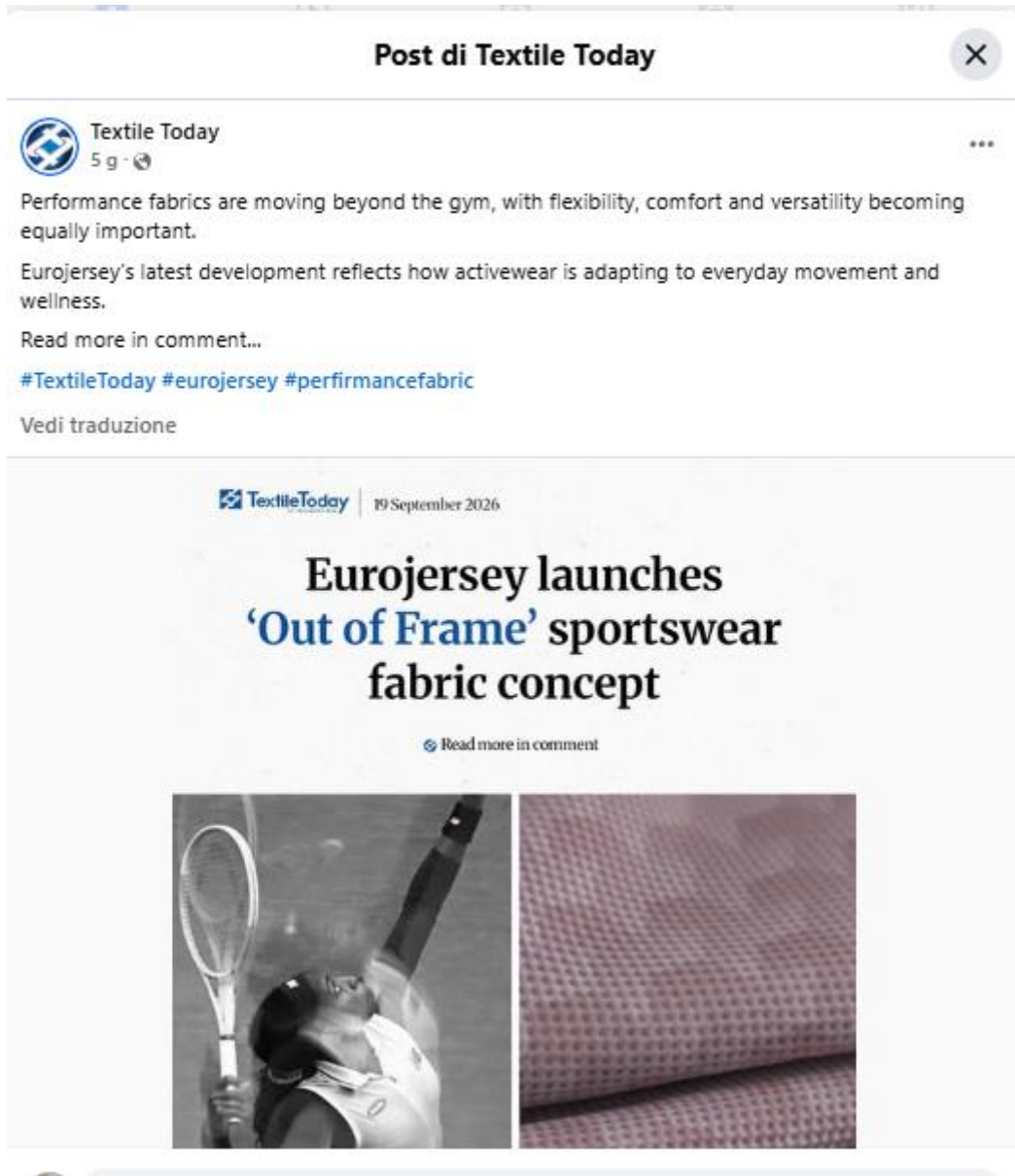
Eurojersey plans to showcase the 'Out of Frame' concept at Performance Days in Munich and Functional Textiles in Shanghai later this year.

The collection highlights warp knitting's role in developing fabrics for activewear applications. Warp-knitted structures can be engineered to meet different performance requirements, making them suitable for garments that need flexibility and comfort in motion.

The new concept also reflects the broader development of sportswear beyond traditional high-performance applications. Wellness and everyday physical activity are creating demand for fabrics that combine performance with comfort and versatility.

Eurojersey

Performance Sportswear





SENSITIVE – Sensitive® Fabrics _Eurojersey
ITALIA – F MAGAZINE – 22 SETTEMBRE 2026
Period: SETTIMANALE



LA COLLEZIONE INVERNALE ARENA riflette il continuo percorso di innovazione del brand nel mondo del nuoto, che accompagna ogni tipologia di sportivo, dai fitness swimmer agli atleti. Si rinnova anche l'impegno verso il mondo femminile con la linea Shaping, pensata per offrire sostegno, comfort e valorizzare la silhouette: tutti i modelli sono in Sensitive® FIT Regenerated Nylon, il tessuto tecnico sviluppato da Eurojersey e realizzato con filati riciclati ottenuti da scarti pre- e post-consumer.



Sensitive
FABRICS